

# Notiziario Ryder Italia



Anno 3 n°3

Poste Italiane S.P.A. - Spedizione in Abbonamento Postale- AUT. n° 17 /2019 Periodico ROC

Dicembre 2021



Cari amici,

Siamo arrivati alla fine del 2021 e forse al termine della fase più acuta della infezione da Covid-19, anche se è probabile che le conseguenze di questi due ultimi anni di pandemia ci accompagneranno per un periodo di cui è difficile valutare la durata.

Le ripercussioni della diffusione di questo virus interesseranno numerosi settori ma quello che ci coinvolge direttamente riguarda le problematiche in campo sanitario.

Molti di questi argomenti li abbiamo affrontati in vari articoli pubblicati sul nostro sito [www.ryderitalia.it](http://www.ryderitalia.it), dove abbiamo sottolineato soprattutto l'importanza delle vaccinazioni, l'attenzione agli effetti tardivi dell'infezione ormai conosciuti come effetti da lungo COVID e i consigli pratici su come cercare di mantenere sotto controllo la diffusione del virus.

Se è vero quindi che possiamo cominciare a immaginare un prossimo futuro quasi normale si riapre il problema delle sfide che ci attendono nei prossimi mesi per quanto riguarda il nostro servizio di assistenza domiciliare.

Avrete visto che negli ultimi mesi abbiamo cercato di focalizzare la vostra attenzione sulle problematiche della solitudine in Italia e sull'importanza di trovare soluzioni adeguate capaci di affrontare questa crisi che riguarda ormai una percentuale elevata della popolazione anziana.

Non a caso in uno degli articoli in questo numero del nostro notiziario descriviamo l'importanza della telemedicina come possibile soluzione a molte delle criticità dell'assistenza

sanitaria sperando che in parte possa aiutare anche a mitigare il problema della solitudine.

Nel lontano 1984, quando siamo nati, abbiamo dato assistenza soprattutto a pazienti affetti da malattie oncologiche in fase avanzata.

Nel corso degli anni abbiamo pian piano allargato il nostro servizio a differenti patologie e allo stato attuale cerchiamo di supportare soprattutto gli anziani fragili ovvero quella percentuale di popolazione che ha bisogno in modo particolare di un supporto domiciliare perché sono poco considerati dalla assistenza pubblica come ha evidenziato la recente pandemia.

Per questo motivo anche quest'anno con l'augurio di un buon Natale e di un Felice Anno Nuovo vi chiediamo un ulteriore contributo a sostegno delle nostre attività che vorremmo migliorare cercando soprattutto di potenziare il nostro personale in modo da dotarci di un'équipe numerosa ed efficiente capace di affrontare le sfide dei prossimi anni.

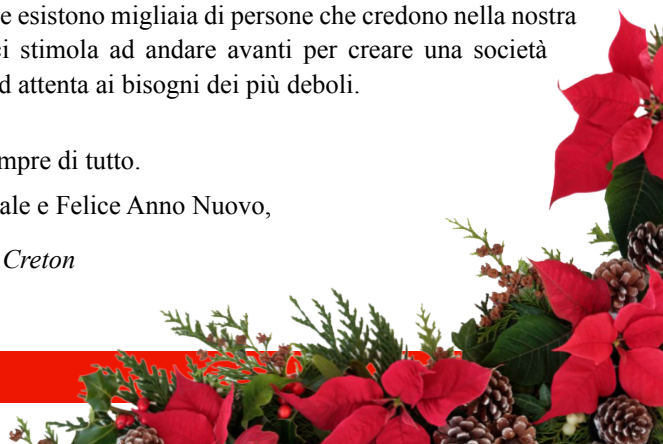
Vorrei ringraziare tutti coloro che da anni ci sostengono e che in modo costante supportano la nostra Organizzazione.

Sapere che esistono migliaia di persone che credono nella nostra mission ci stimola ad andare avanti per creare una società solidale ed attenta ai bisogni dei più deboli.

Grazie sempre di tutto.

Buon Natale e Felice Anno Nuovo,

*Giovanni Creton*



# Come la telemedicina sta rivoluzionando il rapporto medico-paziente

*“La telemedicina mette al centro il paziente in un modo nuovo, cambiando il suo ruolo, il rapporto con il medico e favorendo la semplificazione, a vantaggio della qualità e della continuità dell’assistenza”*

Antonio Gaudioso,  
presidente di Cittadinanzattiva



**L'**Italia si attesta come uno dei paesi più anziani d'Europa, dove l'indice di vecchiaia è aumentato di 35 punti percentuali in dieci anni, attestandosi nel 2020 al 179,3 per cento, con una speranza di vita alla nascita di 80,8 anni per gli uomini, e di 85,2 per le donne.

In questo quadro demografico, uno degli effetti collaterali è che gli ultra 65enni e gli anziani fragili (cioè persone caratterizzate da condizioni di salute instabili con patologie concomitanti croniche o a lenta degenerazione, così come da problematiche sociali legate a isolamento e solitudine) siano i maggiori utilizzatori del pronto soccorso.

Difatti, fattori sociali come l'isolamento e la solitudine fanno sì che vi sia, da parte di questi, una percezione peggiore delle proprie condizioni di salute (fisica o psicologica), che si riflette in un aumento di accessi impropri al pronto soccorso.

Basti pensare che queste persone utilizzano quasi 2/3 dei posti letto per pazienti gravi ed incidono per la metà dei casi dei ricoveri in urgenza.

A questo fattore si aggiunge che spesso gli anziani, non

avendo un caregiver professionale che possa assisterli e monitorarli anche nel periodo post ospedaliero, vedano la loro degenza prolungata affinché assumano un corretto piano terapeutico.

**P**er cercare di ridurre i ricoveri in emergenza e i tempi di degenza, mantenendo allo stesso tempo una capacità di risposta efficace e rapida ai bisogni del paziente, sono emerse nel tempo due valide alternative: l'**assistenza domiciliare** e la **telemedicina**.

Con telemedicina si intende l'assistenza virtuale a distanza, da parte del personale medico ad un paziente. È l'insieme di applicazioni mediche e informatiche che permettono di fornire servizi sanitari e cura a distanza.

È nata come pratica per fornire un'assistenza adeguata a persone con mobilità ridotta o che si trovano in aree geografiche remote o in

aree isolate a bassa densità di popolazione (quali isole e/o comunità montane) o in situazioni difficilmente raggiunte dai servizi essenziali, come per esempio nelle spedizioni artiche o spaziali.



**Con telemedicina si intende l'assistenza virtuale a distanza, da parte del personale medico ad un paziente.**

La stessa ha avuto un grande impulso negli ultimi anni, guadagnato sempre più credibilità e affidabilità, conseguenza anche della pandemia. Infatti la pandemia di Covid-19 ha dato un ulteriore spinta allo sviluppo di nuove piattaforme che facilitano la medicina a distanza poiché con il distanziamento sociale siamo stati tutti costretti a trovare un modo alternativo di rapportarci con il nostro proprio medico e le strutture sanitarie.



Grazie a questo strumento il medico può, tra le altre mansioni, verificare l'aderenza del paziente alla terapia prescritta, fare diagnosi e misurare con precisioni le caratteristiche anamnesiche del paziente.

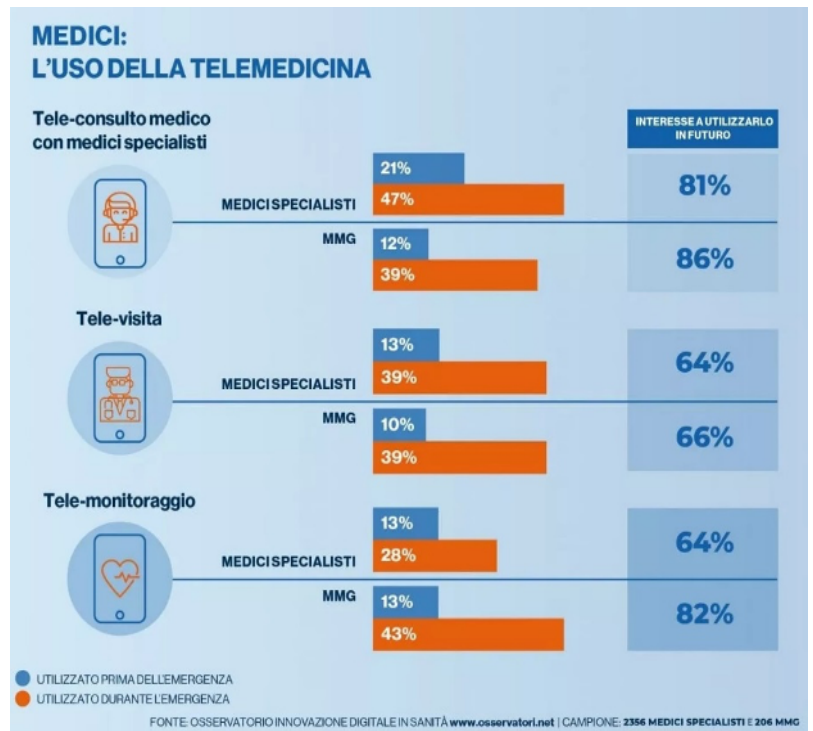


TABELLA 2

I vantaggi in verità sono multipli e diversi:

- **Disponibilità e accessibilità:** si annullando le distanze e i tempi di comunicazione;
- **Riduzione delle disuguaglianze** nell'accesso ai servizi;
- **Riduzione dei tempi di attesa** per le visite e dei costi sanitari;
- **Mitigato il rischio di trasmissione di malattie** infettive e di parassiti tra pazienti e operatori sanitari.

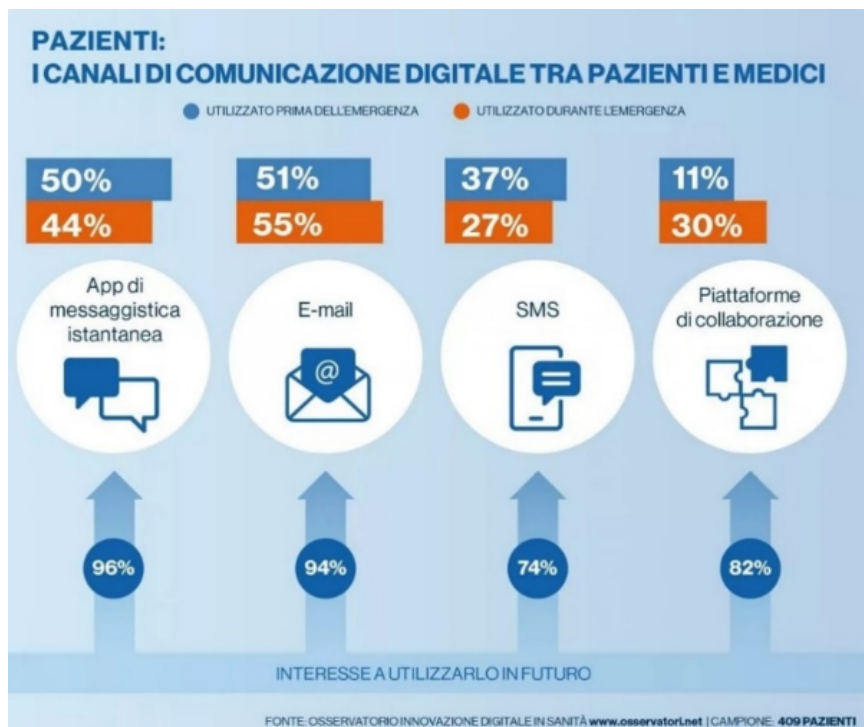


TABELLA 1

Da un'analisi condotta dall'Osservatorio Innovazione Digitale in Sanità della School of Management del Politecnico di Milano emerge con forza la tesi che il volto della sanità, sia per i medici che per i pazienti, stia cambiando grazie ai nuovi strumenti innovativi di dialogo e di collaborazione che rendono possibile il tele-consulto, tele-visita e tele-monitoraggio.



È stato dimostrato che molti pazienti, nelle fasi più difficili del confinamento, hanno fatto ricorso all'assistenza a distanza e non vogliono più rinunciarvi (l'82% dei pazienti intervistati ha dichiarato la volontà di



utilizzare in futuro queste piattaforme).



Questo dato si accompagna a quello della crescita esponenziale durante l'emergenza, nell'utilizzo di piattaforme digitali di collaborazioni da parte dei pazienti, passando dall'11% al 30%, seppur le applicazioni di messaggistica istantanea hanno continuato a riscuotere il maggior successo (il 96% dei pazienti intervistati si dichiara propenso a usarlo in futuro), seguite dallo scambio di mail (94%).

Un altro dato interessante è che l'utilizzo di queste applicazioni digitali ha fatto sì che i pazienti diventassero più consapevoli della propria patologia e della propria salute in generale e che trovassero nelle medesime anche un supporto per rispettare il proprio piano di cura. (vedi tabella 1)

Sempre questa analisi mette in evidenza come anche per i medici specialisti la tendenza all'uso della telemedicina è alto: tra gli intervistati, l'81% opterebbe per il tele-consulento e oltre 6 medici su 10 hanno interesse a utilizzare strumenti di tele-visita e di tele-monitoraggio in futuro. (vedi tabella 2)

Le restrizioni di movimento, dettate dalla pandemia di Covid 19, sono state complici nell'indurre i governi a riconoscere il potenziale della telemedicina e a modificare regolamenti e leggi per permettere agli operatori sanitari di mettere in pratica queste soluzioni. In Italia vigono regole generali al riguardo e continua a mancare una cabina centrale di coordinamento, essendo delegata l'erogazione dei servizi alle Regioni e alle realtà locali.

**P**er cogliere questa opportunità e per dare una risposta concreta agli obiettivi della Missione 6 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (il Pnrr) - che punta su cure territoriali, visite a domicilio, telemedicina e Centrali operative territoriali - si rende sempre più necessario investire sulla telemedicina e tecnologia sanitaria.

Il potenziale di questo strumento sta proprio nel poter operare un costante *triage* dei pazienti, in modo da

monitorarli e, quando necessario, saperli indirizzare a medici e strutture specializzate. Questo strumento sta rivoluzionando il modello di somministrazione delle cure, passando parzialmente da una situazione in cui il medico programma una visita al paziente

per il sorgere di qualche problematica, ad una fase in cui il medico segue in maniera proattiva e costante i pazienti.



In questo senso, la pandemia di Covid-19 ha reso ancora più evidente che la sanità italiana è chiamata ad evolversi nei prossimi anni proprio verso queste direzioni: da un lato verso la medicina di prossimità, quella territoriale vicino al paziente, e, dall'altro, la medicina di iniziativa, in cui il personale sanitario si attiva proattivamente verso chi necessita di una valutazione clinica e puntando su diagnosi precoce e gestione da remoto. La piattaforma digitale permette al medico di fare teleconsulti, individuare tempestivamente tra i pazienti quelli con un quadro sanitario più urgente, e se lo ritiene necessario, può organizzare per il paziente una visita specialistica,

mettendo in pratica una triangolazione ospedale-territorio-paziente che è uno dei tratti fondanti del nuovo disegno del sistema di cure italiano finanziato dal Pnrr.

La Ryder Italia Onlus, oltre a prestare i suoi servizi di assistenza domiciliare per le persone fragili, ha in cantiere un progetto di telemedicina che, portando il know how clinico a convergersi con tecnologie diverse, punta a velocizzare e ottimizzare il percorso di presa in carico, diagnosi, cura e assistenza del paziente. Se siete interessati a far partire il progetto, potete continuare a sostenerci attraverso le vostre donazioni (troverete allegato il bollettino e, ove necessario, vi invieremo le nostre coordinate bancarie).

Grazie di cuore!

**ANNA RIPA DI MEANA**  
Responsabile Raccolta Fondi

**L'utilizzo di queste applicazioni digitali ha fatto sì che i pazienti diventassero più consapevoli della propria patologia e della propria salute in generale e che trovassero nelle medesime anche un supporto per rispettare il proprio piano di cura**







## MERCATINO NATALIZIO A SOSTEGNO DELLA RYDER

10-12 dicembre 2021

Negli anni passati, prima dell'esplosione della pandemia di Covid-19, la Ryder Italia era solita promuovere per amici e sostenitori eventi di tipo culturale (partecipazione a mostre, spettacoli musicali o teatrali, conferenze e dibattiti, visite turistiche particolari) oppure più propriamente commerciale, come eventi-mercato di vario tipo. I proventi originati dalla partecipazione dei nostri amici servivano a sostenere i costi delle nostre assistenze infermieristiche, mediche e fisioterapiche a domicilio.

In questa fine d'anno e con l'approssimarsi del Natale, la Ryder Italia propone ai suoi tanti amici e sostenitori una vendita a domicilio di molteplici oggetti di proprietà di una sua volontaria che collabora da ormai 20 anni con noi, Lavinia.

Avendo la stessa ereditato, nel corso degli anni, dai vari rami della sua famiglia, oggetti vari (tappeti, ceramiche, cristalli, quadri ed incisioni, ma anche servizi di piatti, da thè e da caffè, caraffe e decanter, nonché stoffe, sopramobili, vassoi ed un'infinità di ricordi di viaggio) e dovendo traslocare, ci ha proposto di organizzare una vendita all'inizio di dicembre in zona Valle Aurelia, di questi oggetti di famiglia, il cui provento servirà a finanziare un progetto rivolto al sostegno dei nostri anziani più fragili e soli.

Se siete interessati, per maggiori informazioni sulla vendita, luogo e orario, vi preghiamo di scrivere alla nostra mail [donazioni@ryderitalia.it](mailto:donazioni@ryderitalia.it) oppure telefonarci allo **065349622** o **0658204580**.

La vendita-mercato avverrà nel pieno rispetto delle regole attuali, col controllo del Green Pass, prelievo della temperatura all'ingresso e bisognerà essere muniti di mascherina. Per chi potrà partecipare sarà anche l'occasione per farci di persona gli auguri per le prossime feste.

Vi aspettiamo numerosi!



La **Ryder Italia Onlus** è un Ente morale e una Associazione di volontariato riconosciuta. Dall'inizio delle sue attività, nel 1984, Ryder Italia ha assistito oltre **5500 famiglie**. Il servizio per gli assistiti è completamente gratuito.

È un'Associazione accreditata presso la Regione Lazio per l'attività di assistenza domiciliare integrata a favore di persone parzialmente o totalmente non autosufficienti e pazienti in cure palliative.

Si avvale di un'equipe multidisciplinare formata da medici, infermieri, fisioterapisti, assistenti sociali, psicoterapeuti e operatori socio assistenziali, che forniscono assistenza a domicilio ai malati (ove necessario con reperibilità notturna e festiva) e sostegno alle famiglie. La sede operativa e amministrativa garantisce il funzionamento della struttura e l'accoglienza ai pazienti, anche con l'aiuto di volontari che operano a supporto delle attività dell'Associazione.

Il personale socio-sanitario e amministrativo è composto da professionisti e impiegati regolarmente contrattualizzati e retribuiti. Ryder Italia opera nel rispetto delle normative nazionali e dei protocolli di settore, e ottempera alle obbligazioni in materia di protezione dei dati personali e di responsabilità amministrativa di impresa.

Tutti i servizi sono erogati in forma gratuita, e affinché ciò sia possibile Ryder Italia conta sul concreto aiuto dei sostenitori che nel corso degli anni hanno reso possibile avviare e far crescere l'attività.

È possibile aiutare la Ryder diventando volontari (per informazioni ci si può rivolgere in sede negli orari di apertura), partecipando agli eventi di raccolta fondi e con donazioni.

## **RYDER ITALIA ONLUS**

Via Edoardo Jenner, 70- 00151 Roma  
Tel. 065349622 Fax 06 53273183  
info@ryderitalia.it [www.ryderitalia.it](http://www.ryderitalia.it)

ORARIO: Lun/Ven 8/17 - sab 9/13

## **NOTIZIARIO RYDER ITALIA**

Notiziario trimestrale dell'Associazione Ryder Italia Onlus  
n.3 dicembre 2021

Editore: Ryder Italia Onlus,

Via E.Jenner 70, 00151, Roma

Direttore responsabile: Stefano Boffo

Reg. Tribunale di Roma n. 36 del 14/03/2019

Tipografia: Grafica Animobono s.a.s.,  
via dell'Imbrecciato 71 A 00149 Roma

